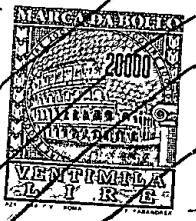


COMUNE DI CARRARA
09 NOV. 1998

MOD. URB. 05

MARCA DA BOLLO



Arrivo al Protocollo Generale
103
13981

CONCESSIONE / ARCHIVIO
N° 8 DEL 99
Assegnata Istruttore
ISTRUTTORIA N° 881-98
Acquisto modulo istanza
Reversale N° del
TAGLIANDI N°
VERSAMENTO DEI DIRITTI
Reversale N° del

Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA
ISTANZA DI CONCESSIONE EDILIZIA
ai sensi dell'art. 1 L. 28.1.77, n. 10
☐ PICCOLI LAVORI (VOLUME MASSIMO 120 mc,

Arrivo all'Urbanistica
prot. 5571 del 12-11-98
ASSEGNATA AL RESPONSABILE
SIG. MARUZZI
IL DIRIGENTE 12-11-98

I SOTTOSCRITTI:

Richiedenti della concessione
Sig. Società cooperativa consortile Normo a r.l. il
residente a Avenza (MS) Via Galileo Galilei Civ. N. 1/4
Codice Fiscale 00536240450 Tel.
APPROVATO
Sig. _____ il
residente a _____ Civ. N. _____
Codice Fiscale _____ Tel. _____

Progettista delle opere
Sig. Giuseppe FRUZZETTI nato a Carrara il 21/02/46
residente a Carrara Via Papa Alberico Civ. N. 3
Iscritto all'Ordine Professionale Inq tel. 73945 della prov. di MS N. Ord. 111
Codice Fiscale FR2 GPP 46 B21 B832 S Tel. _____

Chiedono alla S.V. la concessione di
☐ AMPLIARE ☐ MODIFICARE
☐ SOPRAELEVARE ☐ RECINTARE
☐ RISTRUTTURARE ☐ COSTRUIRE
PROGETTO DI STRADA CONSORTILE
un fabbricato ad uso ☐ ABITAZIONE ☐ DIREZIONALE ☐ COMMERCIALE ☐ ARTIGIANALE
☐ RURALE ☐ TURISTICO ☐ PUBBLICO ☐ INDUSTRIALE

Ubicazione della costruzione
Località Avenza Via le D. Zaccagnò N. _____
Foglio N. 99 Mappale 221 n° _____ n° _____ n° _____ n° _____ n° _____

RISERVATO UFFICIO URBANISTICA

Oneri di urbanizzazione	L.
Costo di costruzione	L.
l. 28.01.77 n. 10 - l.r. 30.06.84 n. 41	
☐ concessione esente	
pagamento	
☐ a saldo ☐ a rate	
oneri di urbanizzazione primaria	L. _____ rev. n. _____ del _____
oneri di urbanizzazione secondaria	L. _____ rev. n. _____ del _____
costo di costruzione	L. _____ rev. n. _____ del _____
Carrara li _____ l'istr. amm.vo	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

• scheda ecografica	(1 copia)	
planimetria generale 1:200	(4 copie)	
relazione tecnica	(4 copie)	
piante di ogni piano	(4 copie)	
sezioni tipologiche	(4 copie)	
prospetti	(4 copie)	
particolari della copertura	(4 copie)	
elenco documentazione presentata	(2 copie)	

	certificato catastale
	estratto di mappa
	sistema di smaltimento e depurazione
	titolo di disponibilità dell'area
	varie
	relazione geologica
	fotografie

NULLAOSTA EVENTUALI:

	NO	SI	PARERE	DATA
C.I.B.A.				
Vigili del Fuoco				
Capitaneria del porto				
Consorzio Zona Industriale Apuana				
Ispettorato ripartimentale delle foreste (Amm. Prov.)				
Consorzio Carrione				
Altri:				

I sottoscritti dichiarano esplicitamente che il progetto presentato in allegato è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e non lede diritti di terzi, che i calcoli eseguiti e le quantità dichiarate in ordine agli indici di lizzazione del suolo, al costo delle urbanizzazioni ed alle quote del costo di costruzione sono rispondenti alla realtà del oggetto, sollevando il Comune da ogni eventuale responsabilità, rendendosi edotti che ogni omissione o non conforme di- ariazione è soggetta alle sanzioni di legge e dei regolamenti comunali, nonché ad eventuale denuncia in sede giudiziaria.

Carrara, li

IL PROPRIETARIO
Società Cons. Marino & R.L.
Via G. Galilei N. 1/A
54031 ALENZA CARRARA

IL PROGETTISTA
ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MASSA CARRARA
Dott. Ing. GIUSEPPE FRIZZETTI 111
Cod. Fisc. FmZ GPR 46B21 B832J

COMUNE DI CARRARA AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE
(ART. 20 LEGGE 4.1.1968, n. 15)

L'anno millenovecentonovanta addi del mese
di avanti a me è
comparso _l sig. della cui identità sono
certo per l quale mi ha reso la
suestesa dichiarazione e l'ha sottoscritta in mia presenza, dopo essere stat
da me ammonit_ sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso
di dichiarazione mendace.

Il
(qualifica)

BOLLO DELL'UFFICIO

COMUNE DI CARRARA AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE
(ART. 20 LEGGE 4.1.1968, n. 15)

L'anno millenovecentonovanta addi del mese
di avanti a me è
comparso _l sig. della cui identità sono
certo per l quale mi ha reso la
suestesa dichiarazione e l'ha sottoscritta in mia presenza, dopo essere stat
da me ammonit_ sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso
di dichiarazione mendace.

Il
(qualifica)

BOLLO DELL'UFFICIO

Parere U.S.L.

Carrara, li

L'Ufficiale Sanitario

Parere Ufficio Tecnologico

Carrara, li

Il Tecnico

Parere Ufficio Strade

Carrara, li

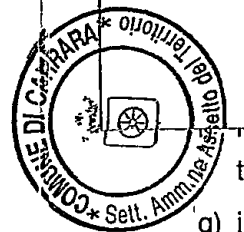
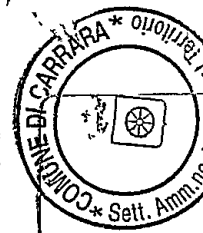
Il Tecnico

Parere dell'Ufficio Patrimonio li

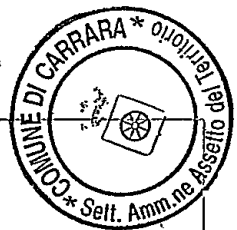
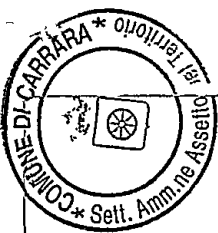
Il Tecnico

Parere Ufficio Ambiente li

Il Tecnico



**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE
DI CONCESSIONE EDILIZIA**



PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO FINALE

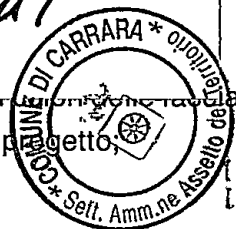
L'istanza si ritiene accoglibile in quanto l'intervento in progetto risulta conforme alle prescrizioni indicate dall'art. 9/bis delle NTA del PRGC CZIA, alle seguenti condizioni (motivate dai riferimenti normativi e dai pareri espressi dagli Enti competenti):

1. si richiamano integralmente tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'art. 9/bis delle NTA del PRGC CZIA,
2. si richiamano integralmente, per quanto ascrivibile alla Società Cooperativa Consortile Marmo a r.l. nella sua qualità di avente causa dell'A.S.I. spa, tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella convenzione stipulata tra il Comune di Carrara e A.S.I. spa a rogito Notaio G. Faggioni del 16.12.1997 (rep. 22374 - racc. 8602),
3. nella viabilità secondaria privata, nel caso che questa non venga chiusa e vi sia consentita la libera circolazione veicolare, gli eventuali cancelli degli accessi carrai alle proprietà laterali siano arretrati di almeno 12.00 ml dal margine della carreggiata stradale. In alternativa, ove per obiettive impossibilità costruttive o per gravi limitazioni della proprietà privata non sia possibile arretrare gli accessi, si adottino sistemi di apertura automatica dei cancelli. In ogni caso il passo carrabile deve essere distante almeno 12.00 ml dalle intersezioni stradali,
4. se durante i lavori per la costruzione dei capannoni industriali nell'area distinta catastalmente al foglio 99, mappale 221, dovessero essere individuate aree di sospetto inquinamento, le stesse dovranno essere sottoposte ad indagini ed eventualmente bonificate,
5. il materiale inquinato depositato nell'area di intervento dovrà essere allontanato entro 60 giorni; nel periodo di permanenza in situ del materiale inquinato si avrà cura di sistemarlo su una piattaforma in calcestruzzo di adeguate dimensioni dotata di cordolo perimetrale da cui staccheranno i teli impermeabili destinati a ricoprire il materiale giornalmente; sulla stessa piattaforma saranno stoccati con cumuli diversi i materiali che a vista non appaiono sicuramente inquinati ma che possono comunque esserlo; per questi ultimi l'ARPAT effettuerà opportuna campionatura ed analisi al fine di stabilire se possano essere riutilizzati o debbano dare a discarica; il materiale che a vista appare non inquinato sarà depositato lungo le piste in attesa di controllo analitico da parte dell'ARPAT prima del reimpiego; qualora il materiale da smaltire fosse in quantità elevata tanto da non consentire un isolamento con semplice copertura con telo impermeabile si dovrà provvedere o ad un immediato smaltimento o alla sua copertura con una struttura fissa; particolare attenzione dovrà essere posta al contenimento di emissioni di polveri sia durante lo scavo che durante il trasporto e la fase di stoccaggio (parere ARPAT prot. 540 del 16.3.1998 in merito alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria).

Carrara, 26 gennaio 1999

**SETTORE AMMINISTRAZIONE
ASSETTO DEL TERRITORIO
IL FUNZIONARIO TECNICO
Ing. Cesare Marchetti**

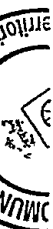
Cesare Marchetti



g) indicazioni dei precedenti nel caso di intervento su edifici esistenti.



ISTRUTTORIA - RELAZIONE PER LA C.E.



CONCLUSIONI

Data

Il Dirigente

PARERE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA n° 3

seduta del 25/01/99

Parere favorevole alle condizioni dell'Ufficio espresse
in data 23/01/99

IL RELATORE

IL PRESIDENTE

seduta del

IL RELATORE

IL PRESIDENTE

IL SINDACO
ACCOGLIE

IL SINDACO
RESPINGE

Carrara, li





COMUNE DI CARRARA
SETT. AMM. NE ASSETTO DEL TERRITORIO

Informativa di P.R.G.C.

Istruttoria n° 881/98

Piano Strutturale '95 :

- Area priva di valori storico paesaggistici ambientali Tutti i Mappali con esclusione del Mapp. 163p-162p
- Manufatti Industriali di Valore Storico Architettonico Documentario (Tit.II Art.7 delle NA) Mapp. 163p-162p (Fabbricati)
- Sub Sistema Industriale 1D (Tit.III Art.10 delle NA) UTOE 1d2 Area Industriale dismessa - ex Coke (Tit.IV Art.11 delle NA) Tutti i Mappali con esclusione del Mapp. 163p-220p-218p-219p

Area entro perimetro Progetto d'area con simbologia aree soggette a bonifica Tutti i Mappali con esclusione del Mapp. 163p-220p-218p-219p.

Corridoi di rispetto alla viabilità principale (Tit.II Art.5 delle NA) per i Mapp. 220p-218p-219p, Area entro tracciato viabilità industriale per il Mapp. 163p.

Regolamento Urbanistico 1997 - Del. C.C. 64/98 :

- Area posta al di fuori del perimetro centro edificato (Tit.V Art.25 delle NTA)
- Zona tipologia D1 Industriale Artigianale esistente e di completamento (Tit.V Art.19 lettera "a" delle NTA) Mapp. 163p-162p-208-223p-164-165-166-203p-161p-220p-221-222-34-199-219p-210-45-212p-201-200-211-49-167.
- Area F4 Viabilità di progetto (Tit.V Art.20 delle NTA) per i Mapp. 163p-203p-223p-220p-198-212p.
- Area di Rispetto e Vincolo nella misura stabilita dalla vigente normativa (Tit.V Art.24 delle NTA) particella/e interessate Mapp. 220-218-219-163-162-203-208.
- Area posta all'interno della perimetrazione del C.Z.I.A.
- Area posta all'interno della perimetrazione dei Piani Attuativi Approvati (Tit.V Art.26 delle NTA) "P.P. ex Coke"

Vincoli da tavola n°19 del P.S. 95: - Area a rischio Idraulico D.C.R. n°230 del 21.06.94 per parte del Mapp. 49.

Carrara li 21/01/99

L'istruttore incaricato.



VIABILITA' SECONDARIA

INFORMATIVA P.R.G.C.

PIANO STRUTTURALE '95

Area priva di valori storico, paesaggistici ed ambientali - Sub sistema industriale 1D (art. 10 - Tit. III - N.T.A.). UTOE 1d2 Area industriale dismessa ex Coke (art. 11 - Tit. IV - N.T.A.). Area posta all'interno di progetto d'area con simbologia aree soggette a bonifica.

REGOLAMENTO URBANISTICO '97

Area posta al di fuori del perimetro del centro edificato (art. 25 - Tit. V - N.T.A.). Zona tipologia D1 Industriale Artigianale esistente e di completamento (art. 19, lett. a) - Tit. V - N.T.A.). Area posta all'interno della perimetrazione del C.Z.I.A.. Area posta all'interno della perimetrazione dei Piani Attuativi approvati (art. 26 - Tit. V - N.T.A.) "Piano Particolareggiato ex Coke, Aree di insediamento".

VINCOLI SPECIFICI (Tav. 19 P.S. '95)

Nessuno.

ISTRUTTORIA

Si tratta di istanza per il rilascio di concessione edilizia per la realizzazione di viabilità interna e la posa in opera, nel suo sottosuolo di impianti tecnologici (reti di fognatura bianca e nera, idropotabile, idrica industriale, impianti di pubblica illuminazione, distribuzione energia elettrica, e gas metano, telefonico) a servizio dei fabbricati ad uso industriale (lavorazione del marmo ed annessi locali direzionali e di servizio) che lo stesso Soggetto attuatore (Società Cooperativa Consortile Marmo a r.l.) ha intenzione di edificare sull'area di Comparto ora catastalmente distinta al foglio 99, mappale 221 LOTTO 1 (istanza prot. 28618/4135 del 8.8.98), LOTTO 2 (istanza prot. 28619/4136 del 8.8.98), LOTTO 3 (istanza prot. 28620/4137 del 8.8.98), LOTTO 4 (istanza prot. 28621/4138 del 8.8.98), LOTTO 5 (istanza prot. 28622/4139 del 8.8.98), LOTTO 6 (istanza prot. 28623/4140 del 8.8.98), istanze alle quali la presente è da collegare per opportunità istruttoria.

Il presente progetto è da riferire a quello più generale di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria all'interno del Comparto (viabilità principale, reti di fognatura bianca e nera, idropotabile, idrica industriale, impianti di pubblica illuminazione, distribuzione energia elettrica, e gas metano, telefonico) per la quale in data è stata stipulata apposita convenzione tra il Comune di Carrara e A.S.I. - Azienda Sviluppo Industriale s.p.a. - (all'epoca proprietaria dell'intera area di Comparto), in data 20.4.1998 è stata rilasciata ad A.S.I. spa la concessione edilizia n° 63/98 ed in data 4.5.1998 sono iniziati i relativi lavori, la cui esecuzione è garantita dalla polizza fidejussoria n° 302.703251.89 del 7.11.1997 rilasciata dalla Soc. LA FONDIARIA ASSICURAZIONI spa - Agenzia di Forte dei Marmi - per l'importo di L. 3 867 015 000.

Per quanto riguarda l'intervento di cui si tratta, si rileva che la viabilità in progetto si inserisce, con tracciato ad U, a Nord della realizzanda viabilità principale; ha sviluppo pari a circa 400 ml e larghezza pari a 12 ml (carreggiata pari a 9.50 ml e marciapiede pari a 1.25 ml, e possiederà caratteristiche costruttive ed impiego di materiali tali consentire il transito di veicoli pesanti; nel sottosuolo saranno posti tutti gli impianti ed i sottoservizi necessari per la conduzione delle attività produttive da insediare nei lotti, da allacciare a quelli in corso di realizzazione sulla viabilità principale (dorsale di cui alla concessione edilizia n° 63/98).

In data 19.12.1998 il Comando P.M. ha espresso con prot. 205/URB/98 il seguente parere "favorevole alle seguenti condizioni: nella viabilità principale (ed anche nella viabilità secondaria privata nel caso che questa non venga chiusa e vi sia consentita la libera circolazione veicolare) gli





eventuali cancelli degli accessi carrai alle proprietà laterali siano arretrati di almeno 12.00 ml dal margine della carreggiata stradale. In alternativa, ove per obiettive impossibilità costruttive o per gravi limitazioni della proprietà privata non sia possibile arretrare gli accessi, si adottino sistemi di apertura automatica dei cancelli. In ogni caso il passo carrabile deve essere distante almeno 12.00 ml dalle intersezioni stradali".

In data 16.1.1999 è pervenuto il parere favorevole espresso dall'ARPAT - Dipartimento di Massa e Carrara - con prot. 079.

Per tutto quanto precede, l'istanza si ritiene accoglibile in quanto l'intervento in progetto risulta conforme alle prescrizioni indicate dall'art. 9/bis delle NTA del PRGC CZIA, alle seguenti condizioni (motivate dai riferimenti normativi e dai pareri espressi di cui in premessa):

1. si richiamano integralmente tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'art. 9/bis delle NTA del PRGC CZIA,
2. si richiamano integralmente, per quanto ascrivibile alla Società Cooperativa Consortile Marmo a r.l. nella sua qualità di avente causa dell'A.S.I. spa, tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella convenzione stipulata tra il Comune di Carrara e A.S.I. spa a rogito Notaio G. Faggioni del 16.12.1997 (rep. 22374 - racc. 8602),
3. nella viabilità secondaria privata, nel caso che questa non venga chiusa e vi sia consentita la libera circolazione veicolare, gli eventuali cancelli degli accessi carrai alle proprietà laterali siano arretrati di almeno 12.00 ml dal margine della carreggiata stradale. In alternativa, ove per obiettive impossibilità costruttive o per gravi limitazioni della proprietà privata non sia possibile arretrare gli accessi, si adottino sistemi di apertura automatica dei cancelli. In ogni caso il passo carrabile deve essere distante almeno 12.00 ml dalle intersezioni stradali,
4. se durante i lavori per la costruzione dei capannoni dovessero essere individuate aree di sospetto inquinamento, le stesse dovranno essere sottoposte ad indagini ed eventualmente bonificate (nota ARPAT prot. 079 del 15.1.1999),
5. il materiale inquinato depositato nell'area di intervento sarà allontanato entro 60 giorni; nel periodo di permanenza in situ del materiale inquinato si avrà cura di sistemarlo su una piattaforma in calcestruzzo di adeguate dimensioni dotata di cordolo perimetrale da cui staccheranno i teli impermeabili destinati a ricoprire il materiale giornalmente; sulla stessa piattaforma saranno stoccati con cumuli diversi i materiali che a vista non appaiono sicuramente inquinati ma che possono comunque esserlo; per questi ultimi l'ARPAT effettuerà opportuna campionatura ed analisi al fine di stabilire se possano essere riutilizzati o debbano dare a discarica; il materiale che a vista appare non inquinato sarà depositato lungo le piste in attesa di controllo analitico da parte dell'ARPAT prima del reimpiego; qualora il materiale da smaltire fosse in quantità elevata tanto da non consentire un isolamento con semplice copertura con telo impermeabile si dovrà provvedere o ad un immediato smaltimento o alla sua copertura con una struttura fissa; particolare attenzione dovrà essere posta al contenimento di emissioni di polveri sia durante lo scavo che durante il trasporto e la fase di stoccaggio (parere ARPAT prot. 540 del 16.3.1998 in merito alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria).

Carrara, 23 gennaio 1999

**SETTORE AMMINISTRAZIONE
ASSETTO DEL TERRITORIO
IL FUNZIONARIO TECNICO
Ing. Cesare Marchetti**

